

## TOSCOLANO: L'APPELLO

## Stop ai lavori su piazza San Marco

Egredo direttore, con questa lettera il Gruppo Civico Centro Comune vuole rivolgere un appello all'Amministrazione Comunale di Toscolano Maderno, affinché desista dal perseguire l'errore di stravolgere l'attuale assetto di piazza San Marco. Le perplessità raccolte tra i fedeli riguardo l'importanza del fattore estetico simbolico quale forma esperienziale di preparazione al culto, ma anche le opinioni espresse da più parti in merito alla qualità dei lavori già completati, oltre ai pareri dei tecnici professionisti relativamente al nuovo assetto generale dell'area, sono tutti concordi nell'esprimere forte preoccupazione e contrarietà nei confronti di una pianificazione, che se realizzata nella sua interezza, andrebbe a snaturare il contesto storico-artistico della piazza. Ricontrato che l'esecuzione delle opere di progetto sono a tutt'oggi a uno stadio embrionale, si chiede al Governo cittadino di sospendere i lavori in via di svolgimento, prima che giungano a uno stato di avanzamento tale ove non sia possibile riparare l'irreparabile. Il costo dell'intervento promosso dall'Amministrazione in termini di fruibilità della piazza, il disagio complessivo arrecato alle attività economiche e alla cittadinanza, oltre al danno architettonico al nostro patrimonio storico, non possono in nessun modo giustificare l'errata ambizione di trarne bonus spendibili in chiave elettorale. Per tutti questi motivi auspichiamo in una riflessione dirimente da parte del Comune.

**Gruppo Civico Centro Comune Toscolano Maderno**

## LA RIFLESSIONE

## Energia, futuro e i diversi interrogativi

Gentile direttore, gli ultimi e i primi decenni a cavallo tra il XIX e XX secolo sono stati caratterizzati, nel campo della chimica e fisica, da quattro giganti: Mendeleev, Einstein, Edison e Tesla. Il russo chiude l'era dell'energia chimica e il tedesco apre a quella nucleare. Allo stesso modo l'americano chiude l'era della corrente continua e il serbo apre a quella alternata. Nella fase di transizione che stiamo vivendo si tratta di sapere quale sia la scelta strategica da sposare per il futuro. Nello stesso tempo però, a ottanta anni dalla prima fissione nucleare effettuata da Fermi e collaboratori, siamo di fronte a una scelta paragonabile a quella fatta al tempo di Gabriele. Chi ha paura della «fissione» sono gli stessi che credevano che tutto ruotasse intorno alla terra? Per quanto il riguarda il fotovoltaico in attesa della «tecnologia solare» è opportuno realizzare, in «sitidonei grandi campi «fotovoltaici» e dal trarre la corrente continua ad altissi-

ma tensione alle città e poi trasformarla in alternata? Per questi motivi è certo che a guidare questa trasformazione non saranno gli ambientalisti ma i gestori delle reti elettriche. Io mi auguro e spero che studenti, in senso lato, di fisica e matematica affrontino il problema da un punto di vista rigorosamente scientifico. Infine una curiosità: per rimanere nel «piccolo» oggi l'industria e il mercato sono in grado di fornire elettrodomestici atti a funzionare, in una unità abitativa, alimentati direttamente dalle celle fotovoltaiche messe sui tetti?

**Francesco Zanatta**

## LA CONTROANALISI

## Massimo rispetto per gli ucraini

Gentile direttore, prendo spunto dall'analisi di Maurizio Nelli. Ma dove vive, fare affermazioni del genere significa essere florissimi. Ricordo che l'Ucraina è stata aggredita e continua ad essere bombardata da una federazione che si chiama Russia, potenza nucleare. La Russia ha aggredito l'Ucraina con il pretesto di eliminare cellule naziste presenti nel Donbass. I muscoli, sì è vero, li ha fatti e li sta facendo vedere minacciando tutto l'Occidente di stare alla larga dalla federazione russa. Popolo Ucraino, che dire? Perseguitato, massacrato, distrutto, ma eroico nell'affrontare il nemico russo. Al popolo Ucraino va il massimo rispetto di tutto l'Occidente, e non solo.

**Salvatore Cherchi**

## LA RISPOSTA

## La 1000 Miglia è un'occasione per Brescia

Gentile direttore, abbiamo letto con attenzione le lettere al direttore che sono state pubblicate nelle scorse settimane sui quotidiani della città e, con la Sua collaborazione, cogliamo l'occasione per inviare queste righe a chiarimento degli appunti sollevati dai lettori. Il Villaggio allestito in piazza Vittoria, che dal lettore viene coloritamente definito «villaggio rumoroso genere luna park, con accesso riservato a sponsor e vip, recintato e oscurato alla vista, presidiato da vigilantes e realizzato con tendoni da circo che ne offendono la pulizia architettonica e lo stile», è uno spazio che risponde alle norme di sicurezza che un evento pubblico con forte affluenza di pubblico come la 1000 Miglia è tenuto a rispettare: in primis, per quanto previsto dalla circolare Gabrielli in materia di Sicurezza con la specifica indicazione di monitoraggio costante delle numeriche presenti nell'area. In tema di responsabilità, visto il transito ininterrotto dei veicoli, è indispensabile delimitare gli spazi al fine di garantire sicurezza per tutti, pedoni compresi. Piazza Vittoria, spazio in cui ogni auto può stazionare al massimo per 20 minuti, rimane comunque la sola area

## DisConnessioni

a cura di Monica Borretti - psicologa e formatrice di digital detox

## Il verde e gli effetti benefici prodotti sulla nostra mente

**D**i tonalità di verde ce ne sono infinite: dallo smeraldo all'aspergo, dal lime al salvia, dall'oliva al pino possiamo immaginare decine di sfumature di uno stesso colore. Sfumature che fanno bene a mente e corpo. In questo articolo esploriamo perché e come fare leva sugli effetti benefici del verde sulla nostra mente, più di quelli del digitale. Ormai parecchie ricerche hanno dimostrato l'effetto che passare del tempo immersi nella natura abbia sul proprio benessere mentale, oltre che fisico. Ambienti naturali tranquilli favoriscono una migliore sincronia delle aree cerebrali e quindi maggiori connessioni cerebrali. Trascorrere del tempo in un luogo incontaminato come un parco, una spiaggia o un sentiero in montagna riduce significativamente l'affaticamento mentale. Questo pare essere legato anche a un contenimento



Il verde può avere effetti benefici sulla mente, oltre che sul corpo

dell'inquinamento acustico. Infatti nelle città solitamente il livello di rumore e volume cui si è sottoposti può essere significativo e ciò stanca la mente. I rumori naturali, come lo scorrere di un fiume, i versi degli animali, il soffio del vento o lo scrosciare della pioggia, allentano le tensioni nervose e le bellezze del paesaggio migliorano l'equilibrio mentale. Stare all'aria aperta giova all'umore: infatti, si

liberano endorfine, sostanze che hanno capacità analgesiche simili alla morfina e all'oppio. Una semplice passeggiata in un bosco, quindi, può avere un effetto straordinario sul riequilibrio del sistema nervoso andando a calmare il proprio stato d'animo. Uno studio dell'università di Stanford, tramite imaging cerebrale, ha dimostrato l'effetto positivo acuto di 90 minuti di passeggiata nel verde (rispetto allo stesso

tempo passato fra i negozi di una città) con forte riduzione della ruminazione mentale e di pensieri negativi. Al di là dell'importanza di trascorrere del tempo nella natura in modo piacevole, quando siamo a casa possiamo cercare di fare leva sui benefici che la natura ha sulla nostra salute mentale. Consiglio numero 1: arredare con il verde. Cercare di inserire in vari punti di casa propria delle piante in modo che i nostri occhi le incontrino in vari momenti. Inoltre avere delle piante in casa ci porta, si spera, anche a prendersi cura di loro e quindi avvicinarci per toccarle, annaffiarle e parlarci perché no. Consiglio numero 2: profumi naturali. Usare dei profumatori naturali che richiamano il bosco e la natura. Un esempio è il palo sand sud americano: si presenta sotto forma di legnetto da bruciare, emana un profumo molto legato alla foresta.

## LA FOTO DEL GIORNO



## «Master Barista», opportunità nella tazzina

**Si aprono le iscrizioni per «Master Barista», un corso formativo gratuito organizzato da Trismoka, per baristi professionisti. Un percorso sovvenzionato da Regione Lombardia, con l'obiettivo di riscoprire il mondo del caffè, dalla lavorazione della materia prima, alle tecniche di pulizia dell'attrezzatura. Un'occasione unica per misurarsi con esperti del settore e per migliorare le proprie abilità e conoscenze. Iscriversi è semplice. Basta scrivere a scuola@trismoka.it, poi compilare e consegnare la documentazione fornita da Trismoka. La Regione rimborserà i costi.**

ad accesso controllato in tutta la città; le auto che transitano dal Villaggio percorrono ogni altra via e piazza del centro cittadino e stazionano liberamente negli spazi predisposti, accessibili quindi a chiunque abbia il piacere di avvicinarle. Sarà comunque nostra premura verificare, sempre nel rispetto delle leggi, la possibilità di consentire un numero più elevato di accessi all'area. Uno dei principali obiettivi che si pone la 1000 Miglia è il sostegno e la promozione dei territori, borghi e comunità nel Paese: ciò non toglie che, per necessità di rispetto dei tempi e, talvolta, di difficoltà nella viabilità, si renda necessario dover percorrere alcuni tratti di tangenziali o di strade di collegamento. Ricordiamo sempre che l'intero convoglio di ogni edizione della Corsa, composto da oltre 1.000 veicoli in

totale che percorrono strade aperte al traffico, richiede una gestione attenta dell'impatto sulla viabilità delle zone attraversate. Per quanto riguarda la condotta dei concorrenti, 1000 Miglia ha attivato, attraverso la Direzione di Gara da remoto e con la collaborazione della Polizia stradale sul campo, un sistema di controllo, segnalazione ed esclusione di quanti non rispettano le regole di Gara e del Codice della Strada. Il sorvolo dei Tornado su viale Venezia al di là di ogni diverso significato, è stato un segno di vicinanza dell'Arma dell'Aeronautica alla nostra manifestazione: un'affinità tra le auto sportive e l'aviazione che, negli anni scorsi, si era concretizzata con il sorvolo delle Frece Tricolori e che, nel 2023, vedrà la 1000 Miglia affiancare l'Arma dell'Aero-

nautica nell'anno delle celebrazioni del suo Centenario. Non sarà, peraltro, passata inosservata la presenza su ognuna delle oltre 1000 auto del convoglio di un adesivo a sostegno dell'Ucraina. L'interesse che, si lasci dire per fortuna, suscita un evento come la 1000 Miglia e i riflettori che si accendono sulla nostra città generano un numero decisamente importante di immagini, sia fotografiche che video: consideri che, per la 1000 Miglia 2022 sono stati oltre 600 i giornalisti, fotografi e operatori video accreditati ai quali vanno aggiunti addetti dei media al seguito della Corsa pur senza accreditamento ufficiale. Tutto questo per sottolineare che se il gentile lettore che ne ha segnalato l'esistenza ha avuto sotto gli occhi un'immagine raffigurante la stele della strage di Piazza Loggia sullo sfondo di

un'auto in gara, tale materiale non è stato da noi prodotto e diffuso. I materiali ufficiali della manifestazione riportano immagini diverse da quella citata. Siamo certi che possa condividere l'impossibilità di avere il controllo di quanto esula dalle nostre produzioni. Ribadiamo che crediamo fermamente che la 1000 Miglia e i suoi valori possano rappresentare una buona occasione per promuovere nel mondo Brescia, la sua Gente e il nostro Paese tutto. In questa direzione continueremo il nostro cammino con l'aiuto e la condivisione di tutti coloro che, speriamo sempre più numerosi, vorranno capirci, seguirci e apprezzarci. **Alberto Piantoni** amministratore delegato 1000 Miglia srl **Aldo Bonomi** presidente Automobile Club di Brescia

## WHATSAPP

335.7751211

**Volevo chiedere al signor Gino di Ghedi dove l'Europa prenda i soldi se non dalle tasche di chi lavora e si spacca la schiena, salvo che in Europa ci siano le famose piante... Willy73.**

**Ma perché prima si abbracciano e poi si insultano dimenticando la visione che ci danno del loro lavoro? Mi riferisco alle battute che ogni quotidiano riporta sui nuovi politici in pista per il nuovo giro di poltrone. Non andiamo a votare e forse capiranno che non siamo burattini! Omni.**

**Mentre nel mondo crescono guerre e riarmi, pandemie e carestie, disuguaglianze e sfruttamento, a Roma un gruppo di «onorevoli» persone discute, tratta, impreca per seicento poltronissime. E credono di essere loro a decidere dei sorti del mondo stesso. Lucio del Garda,**

Questa rubrica è libera. Il contenuto delle lettere può non collimare col pensiero del giornale. Bresciaoggi si riserva di ridurre le lettere e di eliminare espressioni che possano integrare ipotesi di diffamazione. Gli autori, purché noti alla redazione, potranno chiedere che la loro firma sia onessa. Precisioni o rettifiche saranno pubblicate.

**RECAPITI**  
Via Entrea, 20/a  
25126 Brescia  
Fax 0302294229  
lettere@bresciaoggi.it